

## PROGETTO "COME SIAMO BELLE"

Inviato da Redazione

### PROGETTO "COME SIAMO BELLE"

L'associazione culturale "Iniziativa Donna", in collaborazione con la Commissione delle Pari Opportunità, rende noto il progetto "Come siamo belle", rivolta alle adolescenti e giovani donne.

Per le motivazioni che nella presentazione che segue analizziamo più dettagliatamente, ci è sembrato utile chiedere la collaborazione e la partecipazione delle scuole, ritenendo che un coinvolgimento delle allieve possa essere utile, a loro per aprire un dibattito importante su una tematica che le coinvolge profondamente, a noi per conoscere e capire un mondo per molti versi separato e poco accessibile.

Il progetto è aperto anche ad altri soggetti che intendono parteciparvi.

### COME SIAMO BELLE!!!

L'identità, nell'adolescenza e nella prima giovinezza, ha molto a che vedere con la bellezza o la bruttezza. La percezione della bellezza si basa sul confronto, il modello estetico al quale ispirarsi proviene in buona parte dal mondo in cui si vive.

Portare nel mondo il corpo che cresce e si trasforma, vestirlo, truccarlo, per gli adolescenti, un impegno molto importante. I modelli vengono da molteplici fonti: mass media, pubblicità, internet.

Vi è poi il confronto con le amiche e le compagne di scuola: la ragazza paragona se stessa alle altre e se il risultato non è considerato soddisfacente, l'autostima ne risente e la propria corporeità può essere disistimata o rifiutata.

La relazione con la bellezza è considerata decisamente più importante che nel passato, la sottocultura dei mass media spinge a fare del valore estetico un valore indispensabile per avere successo e conquistare visibilità; l'obiettivo della televisione commerciale è creare dei modelli del corpo, della labbra, degli occhi, del peso, della pancia, delle gambe e, se non si è così, si è fuori.

Il tema della bellezza è sempre stato centrale per le ragazze ma ora è importante notare come lo sia quello della bruttezza. Sono troppe le adolescenti e giovani donne ossessionate dalla convinzione di essere brutte e che quindi finalizzano la propria esistenza a modificare la propria corporeità per renderla più simile alle prescrizioni della società.

L'abbigliamento e il trucco non bastano più, ora si fanno tatuaggi, piercing e chirurgia estetica, non basta più cambiare la pettinatura o il colore dei capelli, bisogna manipolare la pelle e la stessa cultura della corporeità.

Partendo da questi presupposti ci è sembrato utile affrontare queste tematiche con le protagoniste di questa evoluzione culturale cioè coinvolgere le ragazze stesse. Crediamo sia importante per loro dare sostanza a questa parte del processo di crescita provando ad analizzare pensieri e opinioni che mille volte avranno preso forma quando si sono guardate allo specchio.

Non è questo un problema secondario o superficiale, il giudizio e il voto che ognuna dà alla propria immagine contribuiscono in maniera determinante, nel bene o nel male, alla creazione della propria personalità.

Ci è sembrato anche interessante provare a fare un raffronto con le generazioni precedenti (magari anche di altre culture in un mondo meno globalizzato) provando a fare parlare le mamme o le nonne sia con le parole sia con le immagini di quando erano giovani.

### COSA PROPONIAMO

Le ragazze che intendono partecipare (singolarmente o in gruppo) a questa manifestazione avranno due possibilità:

- 1) fare delle fotografie accompagnate da un breve testo in cui si analizza la propria immagine e in cui si prova a raccontare quelli che si considerano pregi o difetti, spiegandone le motivazioni.
- 2) realizzare un breve video con l'immagine di sé in cui la protagonista racconta e descrive la sua immagine analizzando quelli che lei considera qualità e difetti.

Alle partecipanti si chiede poi di portare una fotografia della mamma o della nonna scattata quando erano giovani e fare un confronto tra i criteri di bellezza di allora e quelli attuali. Queste osservazioni possono essere fatte dalle ragazze, dalle mamme, dalle nonne o preferibilmente da tutte quante.

Il materiale servirà alla realizzazione di una mostra.

Questa operazione vuole essere un modo per entrare nel mondo delle adolescenti e giovani donne per capire e fare loro

esplicitare il rapporto con il proprio corpo e il modo con cui viene presentato.

Al termine della mostra verranno premiate la foto e il video piÃ¹ significativi.Â

Nellâ€™ambito della premiazione verrÃ  presentato il film â€œBody shoppingâ€• di Cristina Sivieri Tagliabue nel quale si raccolgono gli eccessi della chirurgia estetica.

Per commentare lâ€™iniziativa verranno invitate la regista del film e la storica Eva Cantarella.Â

Il progetto dovrÃ  essere presentato allâ€™inizio del prossimo anno scolastico.

Nel febbraio 2014 dovranno essere presentati i lavori.

La mostra sarÃ  realizzata nella tarda primavera 2014.

Associazione Iniziativa Donna Commissione Pari OpportunitÃ  
Comune di Abbiategrasso  
NunziaÂ Nunzia FontanaÂ (la presidente) Mari Temporiti (la presidente)

Dicembre 2013